

periore alle somme dianzi cennate per tributo governativo, dovendosi tener conto delle sovrimposte comunali e provinciali, che superano talvolta l'imposta principale, dell'addizionale del 2 % per il terremoto e degli aggi di riscossione a favore degli esattori e dei ricevitori provinciali. Il carico complessivo è salito per i terreni a Lire 273 848 000 nel 1912 (265 milioni nel 1911) e per i fabbricati a L. 246 214 000 (231 milioni nel 1911). L'aumento di oltre 23 milioni è derivato per poco più di 3 milioni dal tributo erariale, mentre sono cresciute di circa 7 milioni le sovrimposte provinciali, e di circa 13 quelle comunali.

L'imposta di ricchezza mobile ha dato maggiore introito di 16 milioni e mezzo sull'esercizio precedente, di cui oltre 16 milioni dipendono dall'imposta riscossa per ruoli, mentre lievi variazioni segnano le riscossioni per ritenuta e per versamento diretto. L'aumento della imposta riscossa per ruoli è dovuto in parte notevole ad un più rigoroso accertamento di cespiti tassabili da parte degli agenti delle imposte, ed in parte ad un aumento effettivo dei redditi. Agli effetti di questa tassazione vanno distinti i contribuenti privati dagli enti collettivi, (società anonime, enti morali, ecc.) specie per quanto riguarda l'esattezza dell'accertamento: mentre per i privati la valutazione dei redditi è puramente indiziaria, onde sono facili le evasioni, specie da parte dei professionisti, ed assidua la ricerca di espedienti per celare tutto od in parte taluni redditi, come quelli dipendenti da mutui, e si determina quindi una lotta fra fisco e contribuente, lotta acuita dall'elevatezza delle aliquote, per gli enti collettivi la valutazione è fatta sulle risultanze dei bilanci. La trasformazione di molte aziende private in società anonime, fenomeno caratteristico degli ultimi anni, ha quindi avuto per effetto di aumentare notevolmente la materia tassabile, anche quando le aziende non abbiano avuto maggiore sviluppo ed il reddito, lungi dal crescere, sia venuto a restringersi per effetto di un'amministrazione più costosa. Dal 1903 al 1912 il reddito imponibile complessivo è salito con moto costante, da 669 a 1024 milioni, ma mentre il reddito dei contribuenti privati aumentava da 356 a 470 milioni, (31,8 %) quello degli enti collettivi saliva da 313 a 554 milioni (77 %).

L'accertamento delle imposte dirette ha importato una spesa di L. 9 742 000: tale somma non comprende però le spese di riscossione che, sotto forma diaggio percentuale agli esattori comunali e ricevitori provinciali viene posta a carico dei contribuenti in aumento all'aliquota dell'imposta. Figurano poi fra le spese del Ministero delle finanze L. 14 432 000 per restituzioni e rimborsi di quote indebite od inesigibili.